



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Carriera docenti: DDL per il miglioramento del sistema scolastico nella Provincia autonoma di Trento

Trento, 27 marzo 2023





FINALITÀ

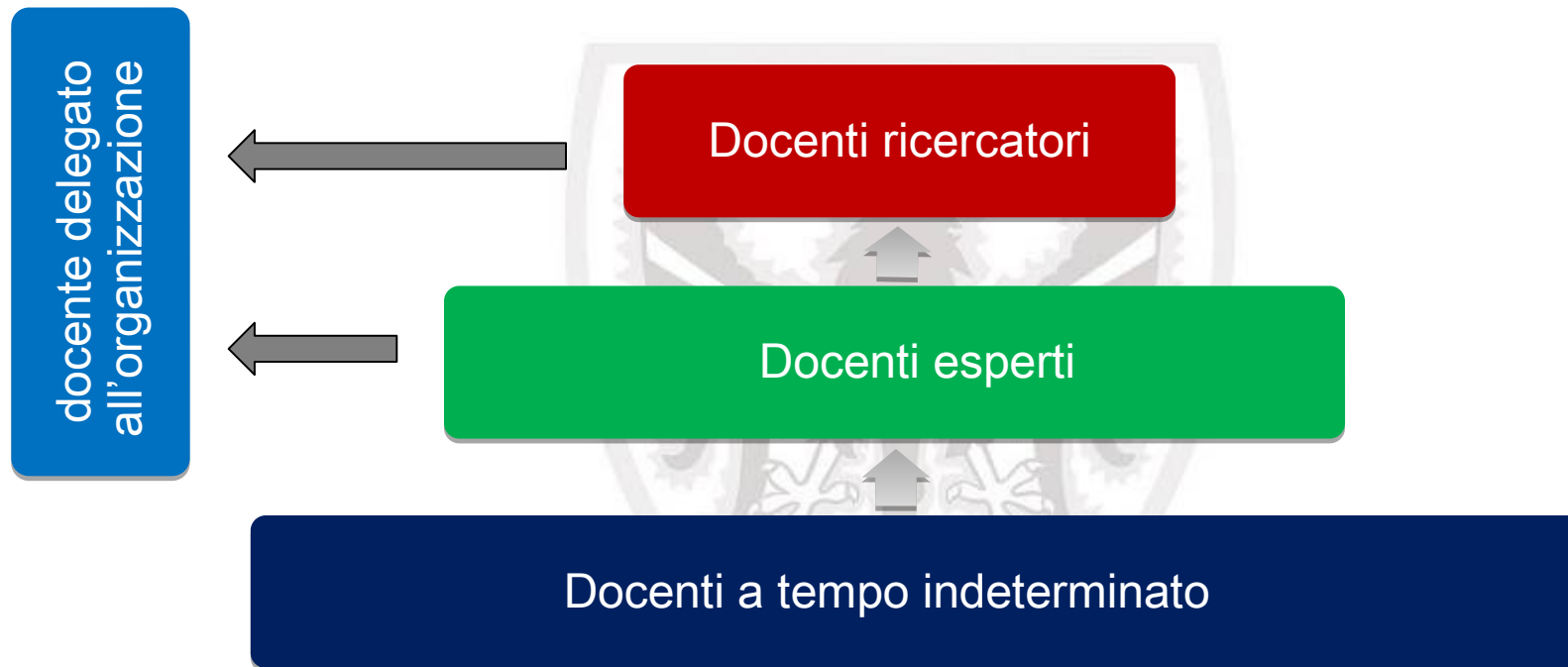
Le misure organizzative previste per migliorare l'organizzazione del sistema scolastico provinciale sono dirette, inoltre, a:

- a) valorizzare i docenti che realizzano processi di insegnamento innovativi per il conseguimento del successo formativo degli studenti**, che coordinano attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica e che mettono a disposizione le proprie competenze in ambito gestionale e organizzativo a supporto dei colleghi e dell'organizzazione scolastica in generale;
- b) favorire la collaborazione tra docenti al fine di creare una comunità professionale** che, in una logica cooperativa, sviluppi la condivisione delle buone pratiche;
- c) promuovere la formazione continua** in servizio per l'aggiornamento e il consolidamento delle competenze professionali del personale docente;
- d) migliorare, attraverso la diffusione delle buone pratiche e la personalizzazione dei percorsi, i risultati di apprendimento** e il successo formativo degli studenti.

La legge si applica ai docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche del territorio provinciale. In caso di trasferimento ad altra Provincia, il docente che ha conseguito la progressione professionale di cui alla presente legge ritorna, a tutti gli effetti, docente a tempo indeterminato.



I docenti delegati all'organizzazione



COMPITI DEI DOCENTI ESPERTI, RICERCATORI E DELEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE

I dirigenti scolastici assegnano, in coerenza con il progetto di istituto:

- a) **ai docenti esperti**, compiti di coordinamento della didattica, di rafforzamento dei percorsi di orientamento e di personalizzazione dei percorsi didattici;
- b) **ai docenti ricercatori**, compiti, in aggiunta a quelli di cui alla lettera a), di sviluppo di specifici progetti, di durata anche pluriennale, per il miglioramento e l'innovazione dell'offerta formativa nonché per la diffusione di buone prassi di cooperazione fra i docenti
- c) **ai docenti delegati all'organizzazione**, incarichi di diretta collaborazione per compiti organizzativi.

LA RIFORMA: I NUMERI

La riforma, a regime, prevede che nelle scuole trentine saranno presenti complessivamente:

- 1320 **docenti esperti**;
- 215 **docenti ricercatori**;
- 215 **docenti delegati all'organizzazione**;

Pari a circa il 40% dei docenti di ruolo con almeno 5 anni di servizio nelle istituzioni scolastiche provinciali.




DISPOSIZIONI

Con [regolamento](#) sono stabilite:

- le modalità per l'assegnazione dei compiti previsti dalla legge;
- le modalità di espletamento delle procedure concorsuali, prevedendo anche un'eventuale fase preselettiva presso le singole istituzioni scolastiche;
- gli eventuali ulteriori requisiti per la partecipazione;
- la composizione delle commissioni e i compiti assegnati alle stesse;
- le disposizioni transitorie relative alle prime procedure concorsuali e alle prime assegnazioni dei compiti da parte dei Dirigenti Scolastici.

I docenti esperti, i docenti ricercatori ed i docenti delegati all'organizzazione devono assolvere [obblighi di formazione professionale continua](#) coerenti con gli obiettivi formativi definiti dalla Scuola di alta formazione.



La Giunta provinciale impartisce specifiche **direttive all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale** per promuovere l'**adeguamento della contrattazione collettiva**.

I docenti esperti ed i docenti ricercatori possono richiedere l'applicazione dell'istituto della **restituzione al ruolo di provenienza**, rispettivamente di docente e di docente esperto.

L'assegnazione dei compiti e degli incarichi, in un'istituzione scolastica comporta un **obbligo di permanenza per i tre anni successivi dalla data di assegnazione**.

Costo complessivo della riforma, a regime, 10 milioni di Euro.

